

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA

DEL
BOSCONETTO

LMOCN

F. S. G.

Funzioni al Santuario

nei mesi di Novembre
Dicembre 1942

Novembre 6. — Primo Venerdì del Mese. — Ore 7,30: Messa e Benedizione. — Ore 18: Funzione riparatrice a S. Cuore.

Novembre 12. — Ore 17,30: *Ora Santa*.

Dal 15 al 21. — Ottavario dei Defunti della Confraternita di N. S. Addolorata con funzioni al mattino alle ore 6: Canto del notturno, Messa, predica e Benedizione.

Domenica 22. — Chiusura dell'Ottavario con Esposizione solenne del SS.mo per tutta la giornata.

Dal 23 al 29. — Ottavario dei Defunti per la Confraternita di N. S. della Consolazione con funzione al mattino. — Ore 6,30: Messa, predica, Benedizione.

Domenica 26. — Ore 6,30: Inizio della novena della Immacolata Concezione. — Nel pomeriggio, chiusura dell'Ottavario della Consolazione. — Ore 16,30: Canto del

notturno, predica, Benedizione Eucaristica.

Dicembre. — Prosegue al mattino, la novena alla Madonna Immacolata.

8 dicembre. — *Festa dell'Immacolata*. — Ore 6,30: Messa della Comunione generale con fervore. — Ore 10,15: Messa solenne in stile gregoriano. — Pomeriggio ore 17: Vespri, Panegirico, Benedizione.

16 - 21. — *Novena del S. Volto*. — Ore 6,30: S. Messa, Meditazione, Benedizione Eucaristica.

25. — *Santo Natale*. — S. Messa alle ore: 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,15 - 10,15. — Pomeriggio ore 17: Vespri, discorso, Benedizione.

26 - 27. — Messe e funzioni in oratorio domenicale.

31 dicembre. — Ore 8: Messa di Mezzogiorno, Canto del *Te Deum*, Benedizione Eucaristica.

Il presente numero del Bollettino esce con notevole ritardo causato da un duplice incendio alla nostra tipografia durante le incursioni aeree nemiche sulle città di Genova.

Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

ESALTIAMO LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Voci di amore e riconoscenza dei nostri combattenti

Seguito delle lettere e cartoline che ci sono pervenute e continuano a giungerci da ogni parte dove attentamente si vigila, dove trepidamente si attende il momento del cimento, dove si combatte il nemico della Religione e d'ogni ordine sociale. Espressioni ci giungono sempre permeate di altissimo spirito patriottico e di amore alla nostra cara Patrona e Regina di Camogli sentimenti nobilissimi che sgorgano dal cuore dei valorosi soldati, marinai e naviganti.

Ripetiamo ancora che per disposizioni superiori non è possibile pubblicare che il nome e cognome dello scrivente, ed il rispettivo grado, è vietato far seguire i reparti di appartenenza.

Accenno ricevuta della gradita lettera con l'immagine di N. S. del Boschetto che preziosamente conserverò sempre nel mio petto e con la speranza di porgere, al mio ritorno, nel nostro Santuario il mio ringraziamento alla nostra potente celeste Madre.

Capitano G.N. D.M. Giovanni Mibelli

Vi ringrazio moltissimo del gentile pensiero che avete avuto inviandomi l'immagine di N. S. del Boschetto, sono sicuro che mi proteggerà nei pericoli che potrò incontrare. In segno di gratitudine vi invio rispettosi saluti.

Caporale Aldo Teti

E' stato per me motivo di gioia il sapere che il mio nominativo figura nell'Album di N. S. del Boschetto. Vi ringrazio per l'immagine, molto gradita e contraccambio cristiani saluti.

Tenente Viale Giuseppe

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Ho ricevuto l'immagine della Madonna che gentilmente mi avete inviato. Vi ringrazio e vi prego di ricordarmi nelle vostre preghiere.

Cap. Magg. Bertolotto Vittorio

Ringraziandovi per l'immagine di N. S. del Boschetto inviatami, prendo occasione per porgervi i più distinti saluti.

Sergente A. V. Marini Agostino

Accusandovi ricevuta dell'immaginetta e della comunicazione dell'iscrizione mia nell'Album dei militari messi sotto l'alta protezione della V. SS. del Boschetto, mi è caro rimettervi un modesto obolo per le elargizioni che crederete opportune.

Telegrafista Walter Studer

Tengo a ringraziarvi dell'invio della immagine della cara Madonna del Boschetto; la terrò cara come la stella che mi guida e mi protegge in questa terra nemica.

Tenente Luigi Peragallo

Ho ricevuto l'immagine sacra, vi ringrazio del vostro gentile pensiero per aver scritto il mio nome accanto al prezioso quadro di N. S. del Boschetto.

Sergente Veronetto Quinto

Terrò preziosa la piccola immagine di N. S. del Boschetto, con la certezza che sarà apportatrice di benessere e della Vittoria finale, che coronerà gli sforzi delle nostre armi che combattono per una più alta e più nobile giustizia sociale.

Artigliere Filippini Agostino

Ringraziamenti vivissimi

S. Ten. Medico Cuneo Fortunato

Vogliate scusarmi se con ritardo dovuto ad una licenza vi ringrazio per il dono fattomi.

Aspirante Commissario Turarolo Prospero

Vi ringrazio molto per l'invio della S. Immagine che ho molto gradito e che mi proteggerà durante la mia vita militare. Vi prego di accogliere la piccola offerta a favore del Santuario.

Ten. Medico Schiaffino Alberto

Ho ricevuto l'immagine di N. S. del Boschetto e vi ringrazio infinitamente con la speranza che mi abbia sempre a proteggere.

Geniere Piaggio Mario

La morte di Mons. Arciprete PIETRO RIVA

Lunedì 26 ottobre alle ore 16 è spirato santamente il nostro venerato arciprete Mons. Pietro Riva Protonotario apostolico. Al momento del sereno trapasso era assistito dal rev. vicario sac. P. Virginio Balduzzi, che ne ha confortato con le preci liturgiche l'ora estrema, e



dai famigliari. La notizia, per quanto non del tutto inattesa, ha suscitato un profondo dolore nella cittadinanza che ha cominciato subito un pellegrinaggio alla salma che è durato ininterrotto fino al giorno dei funerali.

Nonostante la lunga infermità che ne minava da qualche anno la forte fibra Mons. Arciprete manteneva una sorprendente lucidità di pensiero e la sua conversazione era sempre amabile e ricercata.

Il nostro Arciprete era nato in quel di Sori il 25 febbraio 1853 da una modesta famiglia di lavoratori, e, seguendo la vocazione pel ministero sacerdotale, compì gli studi nel Seminario Maggiore di Genova e venne ordinato Sacerdote dallo indimenticabile Arcivescovo Monsignor Magnasco il 20 settembre 1875. Fu da prima curato a Paveto in Val Polcevera e dopo solo 5 anni venne nominato Parroco a Molassana in Val Bisagno. In quella località lasciò, sia pure per il breve tempo che vi risiedette, un vivissimo ricordo per l'affabilità del suo tratto, la profonda bontà e l'ardente zelo pastorale.

Il 19 giugno 1887 fece ingresso nella nostra insigne Parrocchia. Non aveva ancora 31 anni.

Mons. Pietro Riva ha svolto ben cinquantacinque anni di fecondo apostolato in mezzo alla popolazione camogliese che Dio aveva affidato alle sue cure. Sacerdote integerrimo, uomo d'azione ha zelato il culto della Chiesa, le opere parrocchiali, fu assiduo al tribunale di penitenza, si prodigò senza risparmio per l'assistenza agli infermi, nella predicazione, nell'insegnamento del catechismo ai piccoli ed ai grandi e per la riuscita delle funzioni che sempre desiderò degne delle solennità ricorrenti e del nostro bel tempio. Quanto ha fatto per la

Chiesa di Camogli vero scrigno d'oro, di colori e di gemme ovunque ammirata per le inarrivabili opere d'arte che essa racchiude già lo abbiamo accennato su queste pagine in occasione del suo giubileo d'oro.

L'affetto e l'amore di cui era circondato lo dimostrarono se ve ne fosse stato bisogno. Le onoranze funebri che si sono svolte giovedì 29 ottobre scorso.

Fino dalla sera precedente la salma era stata deposta su apposito catafalco nella chiesa parrocchiale severamente parata a lutto. Sul feretro erano deposte con le insegne del suo grado, la mitria ed i sacri paludamenti. Molto tempo prima che si iniziasse la funzione la chiesa era stipata di folla, la folla anonima del nostro buon popolo che tanto amava il suo Pastore verso il quale era legata, da ben undici lustri, da sentimenti di bontà e di amore. Una vera apoteosi del Padre buono, del cittadino integerrimo, del sacerdote zelante che tutto aveva donato al suo popolo di adozione.

In posti distinti abbiamo notato il Podestà gr. uff. Giuseppe Bozzo, il delegato podestarile cav. Caprile, autorità e personalità cittadine capi di scuole ed istituti e rappresentanze varie.

La messa funebre è stata celebrata dal rev. can. don Prospero Costa della Collegiata di N. S. del Rimedio in Genova, con assistenza delle LL. EE. Mons. Amedeo Casabona, Conte del S. R. I. nostro illustre concittadino e Mons. Vittorio Consigliere Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola. La cantoria dello studentato dei PP. Olivetani del Monastero di S. Prospero ha eseguito alla perfezione la messa in canto gregoriano.

Prima dell'assoluzione l'Eccellenza Mons. Casabona, salito sul pergamo, ha letto con voce commossa il discorso commemorativo del Pastore defunto. Ne ha ricordato le benemeritenze come sacerdote zelante ed operoso, tutto dedito al bene del gregge che Dio aveva affidato alle sue cure; ha esaltato le mirabili qualità di mente e di cuore, la sua carità che lo ha fatto morir povero, come aveva vissuto l'intera lunga vita in mezzo ai camogliesi che amava d'intenso affetto e dai quali era ricambiato con pari amore. Le parole del Presule hanno vivamente commosso la cittadinanza.

Dopo le esequie si è formato un lungo corteo così composto: Bimbi dell'Asilo Infantile «Umberto I.», Scuole civiche elementari, Piccola Casa di Provvidenza (alunne interne ed esterne), Istituto delle Suore Gianelline, Associazione Figlie di Maria Parrocchia di S. Rocco di Camogli, Oblate di S. Francesca Romana, RR. Suore Infermiere, Associazione di A.C. Soc. Catt. S. Giuseppe, Ass. Femminile S. Giovan-

LA MADONNA DEL BOSCHETTO



na d'Arco, Confraternita della SS. Annunziata di Ruta, Confraternita di N. S. Addolorata del Boschetto, Confraternita dei SS. Prospero e Caterina di Camogli, RR. Padri Francescani col Collegio serafico di Recco ed il rev.mo Padre Provinciale don Francesco, i Padri Olivetani di Camogli col loro Priore Padre Aurelio Maria Longoni. Vicino al feretro vi erano gli orfani dell'Orfanotrofio maschile S. Fortunato Martire, guidati dalle RR. Suore della Misericordia, opera benefica voluta dal compianto Estinto. Il feretro era portato a spalla dai pescatori di Camogli che si sono offerti con bello slancio alla pietosa bisogna. Reggevano i cordoni oltre ai parenti, il rev. Vicario coadiutore sac. Pier Virginio Balduzzi, il Podestà di Camogli gr. uff. Giuseppe Bozzo, il colonn. Prospero F. Schiaffino. Seguivano le sorelle Suor Laura e signora Cristina, nipoti ed altri parenti. Veniva una rappresentanza del Segretario politico reggente del Fascio di Combattimento, il labaro municipale, i rappresentanti le varie organizzazioni dipendenti dal P.N.F., dei Combattenti, dei commercianti, dell'industria, l'Istituto Nautico con il labaro, la Casa di riposo della Gente di Mare «G. Bettolo» con vessillo; l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra e molti altri.

Seguiva il clero cittadino con a capo l'Ecc. il Vescovo di Ascoli Satriano Mons. Vittorio Consigliere. Il corteo ha seguito il percorso piazza Colombo, Via Garibaldi, via Roma, via XX Settembre, via Vittorio Emanuele, via Migliaro e Cimitero urbano dove, dopo le preghiere di rito la bara è stata collocata nell'apposito loculo che il Podestà interpretando i sentimenti della cittadinanza ha messo gentilmente a disposizione.

La parola del Rettore

I lavori del Santuario. Si direbbe che un'avversa fatalità s'opponga alla decorosa sistemazione del nostro caro Santuario. Al leggerne la storia, si nota come fin dalla sua origine e per i quattro secoli di sua esistenza abbia incontrato le mille difficoltà a causa di nequizia d'uomini e di tempi. Attualmente noi, assolto il compito avuto dai Superiori Ecclesiastici di sistemare le finanze del Santuario, pagando i forti debiti, ed avendo compiute opere di rilevante spesa, come la completa rimozione dei tetti; ed accumulato un discreto capitale; ci troviamo di fronte alle difficoltà dell'ora che impedisce demolizioni e costruzioni; oltre che alle difficoltà inerenti alla ubicazione della Chiesa. Infatti il Santuario, a levante è addossato al monte; a mezzogiorno è adiacente all'ex convento -- oggi residenza del clero e per la quale l'amministrazione paga un annuo pesante fitto, essendo tuttora proprietà privata -- a ponente, il brutto, l'invisocabile, che elevato in opposizione resta come una sfida dell'egoismo e cattiveria umana, alla casa della Madonna -- a tramontana, la mulattiera che porta a Ruta. Tuttavia noi non desistiamo dal preoccuparci dell'auspicata sistemazione. Nel mese scorso abbiamo avuto il soprano di due egregi architetti e

speriamo che dal loro studio balzi il geniale progetto, che sarà vittoriosamente superato e messo presto in esecuzione. Il concetto che al riguardo prevale, è più quello d'ingrandimento, di razionale sistemazione ed abbellimento del Santuario.

Due fatti. 19 agosto. Domenico Olivari, Sottocapo motorista della motosilurante che affondò il grosso incrociatore nemico «Manchester» è al Santuario insieme alla famiglia ed agli amici per la «Scoperta» di ringraziamento alla Madonna.

25 settembre. Il caporale Clemente Zambelli da Varese Lombardo, carrista di una divisione corazzata che si è coperta di gloria in Africa settentrionale, iscritto nell'Album della Madonna del Boschetto, piamente ne incollava la bella immagine ricevuta alla parete interna del carro armato. Al domani nell'imperversare del duro combattimento un grosso obice nemico perfora la corazzatura immediatamente al di sotto della cara immagine, entra nel carro e resta miracolosamente e inesplosivo. Lo Zambelli è oggi al Santuario per venerare la Madonna del Boschetto ed offrire il suo obolo riconoscente alla sua Celeste Protettrice.

Abbiamo fatta un'eccezione nel

registrare i due fatti in questa rubrica a noi riserbata perchè essi ci rivelano la fede che anima i nostri buoni soldati e naviganti e la Materna bontà di Nostra Signora per essi che ne invocano il potente patrocinio. Quasi ogni giorno si ri-

pe' al Santuario la funzione di ringraziamento alla Madonna per combattenti e naviganti ai quali N. S. del Boschetto fu scudo di protezione, tavola di salvezza nei pericoli più gravi e paurosi.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

Una delle più importanti funzioni che seguono fra gli ultimi del mese di luglio ed i primi di agosto è senza dubbio quella della « Porziuncola ».

Il « Perdono d'Assisi » conosciuto fra noi col semplice appellativo di « Perdonetti » è una funzione che va ogni anno acquistando non solo il favore dei frequentatori del Santuario ma riesce altresì ad attrarre partecipanti in ogni ceto di persone della nostra Camera ma delle terre viciniori.

La « Porziuncola » è da considerarsi una delle grandi celebrazioni che si succedono lungo l'annata al Boschetto. La preparazione è sempre accurata e quest'anno la predicazione del triduo e del giorno della festa è stata affidata ad una cara conoscenza dei camogliesi che ne apprezzano la soda cultura, lo avvincente modo di porgere, il giovanile entusiasmo. E' ancora Padre Tito Nasino che durante le fervide giornate prepara le anime ad ottenere la « grande indulgenza » concessa da Nostro Signore al Se-

rafico Padre S. Francesco d'Assisi. Lo stragrande numero di comunioni ci assicura che le fatiche apostoliche del giovane predicatore hanno ottenuto l'esito sperato.

La giornata domenicale del 2 agosto (festa della Porziuncola) ha favorito l'afflusso al Santuario e la pia pratica per l'acquisto dell'indulgenza « toties quoties » si è ripetuta incessantemente fino a tardissima sera. Nel pomeriggio dopo i vesperi officiati dal rev. Mons. Paolo Pace, alla presenza di una folla che il Tempio non conteneva che a stento P. Tito Nasino ha pronunciato una magnifica orazione che è scesa nel cuore di tutti i presenti e ne ha eccitato fervore di bene.

Col 28 agosto ha inizio al Santuario la solenne novena in preparazione delle feste settembrine in onore della Madonna del Boschetto. Buonissima frequenza ogni mattina e quello che più importa ottimi frutti spirituali perchè è certo che tutti i presenti alla dolce funzione con esemplare devozione si

accostavano alla Mensa Eucaristica. Predicatore d'eccezione, ripieno di santo entusiasmo e di profonda pietà è stato il rev.do Giacomo Storace che ha assolto magnificamente il suo compito lasciando in tutti il desiderio di rivederlo in altra occasione fra noi.

Il 6 settembre, giorno della solennità il tempio ha visto il consueto avvicinarsi della folla che dalle ore primissime fino al tardo mattino si è rinnovata sempre più compatta al Santuario. Le comunioni furono numerosissime ma particolarmente alla messa della comunione generale celebrata dal rev. predicatore don Storace che ha pronunciato un sentito fervorino di circostanza. Messa solenne è stata celebrata dal valorosissimo cappellano militare di « Giarabub » il reverendo tenente Giovanni Blengio che ha instancabilmente prodigato il suo zelo apostolico nelle numerose confessioni della mattinata. Il pomeriggio della bella giornata ha segnato una trionfale manifestazione di omaggio alla nostra Madonna. La cittadinanza è accorsa al suo Santuario per pregare la Regina e Madre dei camogliesi per la Vittoria delle armi Italiane per la salvezza dei nostri soldati e naviganti. I Vespri solenni sono stati officiati dal rev.mo Mons. Paolo Pace Canonico onorario della Metropolitana nostro illustre concittadino. Il rev.do predicatore della novena don Giacomo Storace, ha intessuto un magnifico serto delle glorie di

Maria, al quale ha inframezzato le squisite tradizioni religiose del nostro buon popolo operoso ed audace. Ha avuto accenti affettuosi verso i nostri valorosi soldati e marinai in armi ed ha auspicato felicemente la vittoria delle armi italiane che ci darà la pace con giustizia. Le parole del bravo predicatore, ascoltattissime, hanno commosso l'uditorio. Il rev. can. Prospero Costa della Collegiata del Rimedio ha impartito la Benedizione Eucaristica alla quale è seguita la « Scoperta » di ringraziamento. Durante le funzioni la cantoria femminile del Santuario diretta dalla Ma. signa Noemi Brusco, ha prestato commendevole servizio.

Il 13 settembre abbiamo al Santuario la domenica della riconoscenza. Da tempo immemorabile il popolo camogliese, conscio della amorevole predilezione della Regina del Cielo, ha voluto per ben due volte entro l'anno dimostrare alla Madre SS.ma la sua riconoscenza per i benefici ricevuti. Anche questa volta non è giunta dalla parrocchiale la processione epperò dobbiamo dire che tutte le funzioni della giornata e particolarmente quelle del pomeriggio hanno avuto un esito consolantissimo. Dopo i Vespri officiati dal rev.do don Giacomo Fulle, il nostro Rettore ha pronunciato un bel discorso rievocativo ed ha illustrato la fede degli antichi camogliesi mai scossa per mutar di eventi e si augura che lo stesso avvenga di noi e che non

abbia mai ad estinguersi l'amore e la fede nella onnipotenza divina ed in quella della Vergine SS.ma.

A cura della Ven. Arciconfraternita dei Sette Dolori domenica 20 settembre si celebra al Santuario la festività di N. S. Addolorata. Messa solenne è stata celebrata dal rev.do Francesco Ansaldo. Il panegirico « infra missam » è stato detto con la consueta facondia dal reverendo don Enrico Mollino di S. Margherita Ligure. Ai vesperi il discorso di circostanza è stato pronunciato dal Parroco di S. Rocco don Emanuele Michellini. La musica sacra è stata diretta dal nostro concittadino M. F. Olivari.

Il 27 settembre (domenica) con notevole concorso alle funzioni meridiane e del pomeriggio si è festeggiata N. S. della Consolazione. Eloquente panegirico è stato detto dal rev. Alessandro Volta, rettore del Santuario di N. S. del Suffragio in Recco. Le funzioni religiose sono state accompagnate in canto gregoriano.

La prima domenica di ottobre (1) si è solennizzato al Boschetto con la festa di N. S. del S. Rosario anche il Patrono d'Italia S. Francesco d'Assisi. A cura della Conferenza del Terz'Ordine Francescano che ha sede nel Santuario, il rev. Sac. Francesco Ansaldo ha celebrato la santa messa ed ha pronunciato un bellissimo panegirico del Serafico Padre. Nel pomeriggio dopo la recita del S. Rosario innanzi al SS.mo esposto il rev. Rettore ha te-

nuto il discorso sulla devozione del Rosario di Maria. Buona partecipazione di devoti.

Domenica 18 ottobre si è svolta organizzata con la massima cura, la giornata missionaria. Ad ogni messa i celebranti hanno illustrato le altissime finalità della giornata dedicata alla propagazione della fede cristiana nel mondo.

L'ultima domenica di ottobre abbiamo avuta la festa della regalità di Cristo. La giornata è stata caratterizzata da una solenne ora di adorazione predicata dal rev. Rettore. Il Santuario era affollato di fedeli.

Durante il mese di ottobre si sono intensificate le preghiere per i nostri soldati e naviganti con una buona partecipazione di devoti.

Durante il bimestre scorso sono venuti in pio pellegrinaggio al Santuario il giorno 8 settembre i parrochiani del SS.mo Salvatore di Lavagna accompagnati da quel reverendo Prevosto don Luigi Vaccarezza e dal Can. Bonfiglio Nicolò, che celebra la S. Messa. Il Rettore guida i pellegrini nella visita al Santuario e spiega loro il miracoloso fatto dell'Apparizione di N. S. Il 15 settembre vengono al Boschetto i cantori ed il piccolo clero della Parrocchia di S. Bartolomeo di Staglieno. Il rev. vice Parroco di quella Parrocchia don Bartolomeo Castagneri celebra il S. Sacrificio.

Novelli sposi al Santuario: gli sposi Alessandro Catalano ed Augusta Razeto ordinano la funzione

di protezione il 22 agosto, il 23 dello stesso mese vengono al Santuario Nino Scapinelli e Casabona Giovanna. Il 29 gli sposi Filippo Maggiolo e Giulia Bobbio che hanno celebrato le loro nozze a Bedonia vogliono ricordata la fausta circostanza al nostro Santuario con la « Scoperta » di protezione. Il 10 ottobre gli sposi De Martino Rina e Dondero Carlo vengono al Santuario. Per tutti viene celebrata la bella e tradizionale funzioncina propiziatrice; per tutti il celebrante ha parole di augurio e di benedizione.

OFFERTE

Luglio-Agosto 1942-XX

Pro Santuario

Marini Agostino, Imperia	L.	5,—
Simonetti Mirella	"	5,—
Viriato e Be-ditta Vignali, Follonica	"	100,—
Vercellini Fede	"	10,—
Olivari Maria	"	25,—
Bernucea Italo	"	25,—
Olivari Caterina	"	5,—
Mario e Lelia Ferrari	"	50,—
X	"	10,—
Telegrafiste del Corso Gil Camogli, in ringr.)	"	22,—
Ansaldo Anna	"	25,—
Ansaldo Angelina	"	50,—
Molfino Teresa	"	25,—
Saracco Umberto	"	10,—
Pellegrinaggio Parrocchia di Nozarego	"	40,—
A. Schiappacasse	"	25,—
N. N.	"	50,—

R. T.	L.	10,—
Colombo Luigina	"	10,—
Avegno Caterina	"	5,—
Bertolotto N.	"	10,—
Gio. Angelini	"	25,—
Pecchioni Maria	"	5,—
Olivari Aurelia ved. Valle	"	5,—
Riancotti Adolfo	"	25,—
Catullo Domenico	"	50,—
Sposi novelli G. B. Farace e Gramenzi Rosetta	"	40,—
Bozzo Anna	"	10,—
Sposi novelli Maggiolo Pro- spero e Rosa	"	25,—
In memoria di Bartolomeo Fontana, Recco	"	25,—
De Sole Antonietta, Genova	"	10,—
T. D. M. (dom. prot.)	"	50,—
Passalacqua Agostino, marit- tino	"	25,—
Setta Nicoletta, Genova (per grazia ricev.)	"	25,—
Viacava Gio Batta, Sergente P. C.	"	50,—
Ghisoli Giuseppe (in ringr.)	"	10,—
Ester Verzura ved. Zobuk, Catania	"	20,—
Fiorini Mario, Guardiamarina	"	100,—
Olivari Maria S. Anna (in ringr.)	"	10,—
Mario e Maria Falconi	"	50,—
Scardaci Aldina (in ringr.)	"	10,—
Figari Nanni	"	10,—
N. N. (in ringr.)	"	50,—
Edoardo Pressenda e Signora, Sapri)	"	50,—
In memoriam Vicini Cristina, ved. Mortola	"	100,—
Schiaffino Benedetta di Pro- spero, in ringr.	"	100,—
Gino e Rosa (p. g. r.)	"	10,—
S. Ten. Antola Giovanni dom. prot.	"	25,—
M. G. (in ringr.)	"	20,—
Raseto Teresa De Gregori in occasione del matrimonio del la figlia	"	50,—
Geniere Piaggio Mario	"	10,—

Tary Ferro	L. 30,--	Denegri Maria, Chiavari	L. 10,--
Alberti Palmira ved. Chiesa	" 10,--	Schiaffino Lia ved. Fiordano	" 10,--
Bozzo Antonietta	" 100,--	Folegora Giuseppina, Genova	" 5,--
G. M. (dom. prot.)	" 50,--	Razeto Antonietta ved. Maiolo	
Gelosi Maria	" 50,--	Rivarolo	" 10,--
Concetta Gelosi, S. Nicolò di		Maggiolo Rosa	" 3,--
Camogli (ringr.)	" 50,--	Simonetti Clita Lena	" 25,--
Doro Antonietta (dom. prot.)	" 10,--	Olivari Benedetto	" 5,--
Saracco Umberto	" 10,--	De Bernardis Luigi	" 5,--
Sorelle Olivari (in memoria		Francesco ed Ida Podestà.	
della defunta madre Marciani		Rapallo	" 10,--
Angela)	" 50,--	Schiappacasse Maria ved.	
Dott. Marco e Antonietta		Schiaffino	" 10,--
Schiaffino	" 50,--	Caffarena Pasquale	" 5,--
Sposi Zen - Mora - Aste	" 50,--	Ansaldo Rosa	" 5,--
Oblate di S. Benedetto (S. Pro-		Magnasco Rosetta	" 10,--
spero di Camogli	" 50,--	Cav. Silvio Canepa, Chiavari	" 50,--
Figari Giuseppina	" 20,--	Barbagelata Emilia	" 10,--
Consoli - Perosio (in ringr.)	" 25,--	Barone Maria	" 10,--
Famiglia Verrone (in ringr.)	" 25,--	Cevasco Bice	" 10,--
Benvenuto Olga, Recco	" 20,--	Spagnolo Giuseppe, Chiavari	" 8,--
Avegno Maria ved. Cavallo	" 10,--	Valle Aurelia ved. Maggiolo	" 10,--
Assereto Ciov. Battista, Cap.		Gazzale Antonietta, Ruta	" 7,--
Genio Navale	" 25,--	Marini Angela, Genova	" 5,--
Rev.do Aste Andrea, Pegli	" 10,--	Lina Pozzo ved. Maggiolo	" 10,--
Antola Prospero	" 50,--	Barlaro Giuseppina	" 5,--
A. M. S.	" 10,--	Fondelli Paola Revello	" 10,--
Carlini, militare marittimo	" 25,--	Chiappe Teresa, Recco	" 5,--
Figari Giovanni, Pegli	" 50,--	Olivari Caterina in Lardone	" 5,--
		Gazzale Rosetta	" 5,--
		Sorelle Campodonico	" 5,--
		Degregori Ersilia	" 20,--
		Schiaffino Teresa	" 10,--
		Prospero Antola	" 20,--
		Maggiolo Maria ved. Pace	" 10,--
		Costa Prospero fu Paolo	" 10,--
		Valle M. Assunta	" 10,--
		Gambaro Cecilia Marini, Ge-	
		nova	" 10,--
		E. M., Savona	" 15,--
		Rev.do Rizzo Pietro, Ge-Begato	" 10,--
		Comm. Davide Bozzo	" 10,--
		Comm. Giuseppe Bozzo	" 10,--
		Ceretti Enrico, La Spezia	" 10,--
		Schiappacasse Lena	" 10,--
		Marini Agostino, Imperia	" 7,--
		Massone Giuseppina, S. Ilario	" 5,--
		Ornelli Maria	" 5,--

Pro Bollettino

Geronima De-Gregori,	
Genova	L. 5,--
Cauco Angelo Mortola	" 20,--
Gaggero Palmira Olivari	" 10,--
Macchiavello Angela	" 2,--
Repetto Luigina, Genova	" 10,--
Famiglia Noceti, Genova	" 10,--
Sbarbaro Eugenio	" 10,--
Giardi Emilia	" 10,--
Figari Gianna	" 10,--
Curradi Lidia	" 10,--
Pansini Ida	" 10,--
Dallari Maria	" 10,--
Dapelo Francesco	" 10,--
Rossi Maria e Carlo, Monte	
Marcello	" 10,--
Santina Ferro ved. Pozzi	" 8,--

Gelosi Maria	L.	5.	Schiaffino Faustina	L.	10.
Ansaldo Eugenio	"	15. -	Reydo Rossi Bartolomeo, Prev.	"	10.
Sorelle Revello	"	5. --	Sestri Pon.	"	10.
Testa Domenico, Pola	"	10. --	Trobbiani Antonio	"	5.
Schiaffino Emilia	"	20.	Reydo Mons. Gio Bono Schiap-	"	20.
Razeto Anna	"	5. --	pacasse	"	15.
Bisso Sofia, S. Rocco	"	10. -	Garlinzoni Giulia	"	5. --
Gabrielli famiglia	"	5.	Bozzo Antonietta	"	20.
Figari Rosetta	"	10.	Castrucci Costanza	"	10.
Sorelle Gardella, S. Margh.	"	5.	Mortola Caterina ved. Fabbri,	"	10.
Barbieri Maria	"	10. --	Ruta	"	7. --
Famiglia Falconi	"	10. -	Maccarini Mirra - Vedano	"	10.
Ansaldo Anna	"	10. -	Olonà	"	10.
Balestra Maria	"	7. -	Mortola Luisa	"	10.
Marini Nicolò (Genova	"	10. -	Ferrari Luigi Santo	"	20. -
Oregina)	"	10. -	Gina Ferrari Corvetto	"	10.
R. T. D. G.	"	10. -	Oneto Maria Schiaffino	"	5.
Bozzo Antonietta	"	10. --	Rosetta Gattoronchieri, Lerici	"	5.
Famiglia Massa, Roma	"	10.	Fortunata Figari ved. Mas-	"	5.
Schiaffino Giuseppina	"	10. -	sardo, Carro	"	5.
P. Carolina	"	10.	Geromina Figari in Morselli,	"	5. -
De Bernardis Caterina,	"	5. -	Genova	"	5. -
Ruta	"	5. -	Mortola Maddalena	"	10.
Reydo Mortola David,	"	10. --	Oleose Lina	"	10.
Recco	"	10. --	P. M.	"	25. --
Rev. Cav. Uff. Giacomo Massa	"	15. --	Mezzano Celeste	"	5. -
Genova	"	15. --	Famiglia Puppò	"	10. -
Gelosi Concetta, S. Nicolò	"	5. -	Annina Ferrari Brigneti	"	10. -
di Camogli	"	5. -	Olivari Cecilia, S. Rocco	"	10. --
Reydo Schiaffino Prospero,	"	20. --	di Camogli	"	2. --
Genova	"	20. --	Finnamore Maria, Borgonovo	"	10. --
Olivari Maria Rosa, S. Giulia	"	20. --	Passalacqua Maria	"	10. -
di Lavagna	"	20. --	Seita Nicoletta, Genova	"	10. --
Lagorio Giuseppina, Manes-	"	10. --	Benvenuto Aida, Recco	"	10. --
seno	"	10. --	Ghisoli Caterina	"	5. -
Maggi Angela, Ruta	"	10. --	Giovanina Verzura, Catania	"	25. --
M. C.	"	10. --	Tina Crovari Mortola	"	20. --
Bertolotto Rosa	"	10. --	Massone Emanuele, Napoli	"	10. --
L. L. G.	"	5. -	Figari Noemi	"	10. --
Schiaffino Geromina ved. Ra-	"	10. -	Casarino Giulia	"	3. --
vasio, Genova	"	10. -	Macchiavello Angela	"	10. -
Reydo Aste Andrea, Pegli	"	10. -	Olivari Maria	"	10. -
Calvi Maria	"	10.	Avegno Caterina	"	10. -
Ida Ricciardi, Pavia	"	10. --	Colombi Luigina	"	2. --
Bertolotto Palmira	"	15. -	Olivari Teresa ved. Repetto	"	2. --
Mons. Prof. Paolo Paer,	"	20. --	Repetto Antonio, Milano	"	10. --
Genova	"	20. --	T. M. R.	"	10. --
Casanova Teresa	"	3. --	Biancotti Adolfo	"	10. --

Lanati Pia. Ovada	L.	8.
Cardella Clotilde	"	5.
Simonetti Vera	"	10.
Canazzi Maria	"	10.
Revello Matilde, Quarto dei Mille	"	10.
Brusco Noemi	"	10.
Bozzo Anna	"	30.
Fisco Maria ved. Fontana, Recco	"	10.
Almaviva Maddalena, Cornigliano	"	10.
Avv. Enrico Razeto, Verona	"	50.
Ogno Rosa	"	10.
Olivari Alda	"	5.
Bertolini Emilia	"	20.
D. E., Recco	"	10.
Ferrari Caterina, Genova	"	11.
Ten. Col. Francesco Ogno, Verona	"	25.
Pereno Assuntina	"	13.
Albavera Lina	"	10.
Autola M. Silvio, Recco	"	20.
Rina Calza, Genova	"	10.
Perfano Marcella, S. Margherita Ligure	"	10.
Rev. Luigi Piana, Ovada	"	7.
Avv. G. L. R., Genova	"	20.
Rev. Padre Giacomo Chiesa, Roma	"	25.
Malatesta Maddalena, Genova	"	5.
Rina e Mario Savarese	"	5.
Parodi Caterina	"	5.
Marini Caterina ved. Figari	"	5.
Bonelli Attilio, Milano	"	10.
Bonelli Arturo	"	10.
Famiglia Fazio, Genova	"	10.
Massone Maria ved. Ferrando	"	5.
Rag. Enrico Testino	"	10.
Costa Maria ved. Simonetti, Genova	"	10.
Marini Adelina, Ruta	"	10.
Marini Enrichetta ved. Piana, Genova	"	3.
L. L. G.	"	5.
Causi Liuda ved. Molfino	"	10.
Mortola G. B., San Rocco	"	50.
Ferrando Angelo, Genova	"	20.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

- Olivari Antonietta Maria Rosa di Giacomo Giovanni e di Olivari Elisa, S. Rocco (23-8-42).
- Baldi Giovanni Eugenio Romolo di Alfredo e di Lonzi Angelina, Ruta (27-8-42).
- Vivaldi Marcella Rosa di Domenico e di Padovani Ersilia, Corso Reg. Margherita, 2 (30-8-42).
- Olivari Anna Fortunata di Bartolomeo e di Bozzo Rita, Campagna Crocetta, 101 (30-8-42).
- Mauzini Alma Maria Anelia di Gino e di Stancani Fernanda, Corso Regina Margherita, 60 (5-9-42).
- Mette Luciano Prospero di Antonio e di Casareto Aminta, Via Migliaro, 2 (12-9-42).
- Battistusi Stefano Gaetano di Silvio e di Ageno Teresa, Campagna Boschetto, 247 (13-9-42).
- Lavarello Vincenza di Prospero e di Passalacqua Maria, Via Migliaro, 2 (21-9-42).
- Massone Ugo Roberto di Mario e di Chiesa Teresa, Via Campagna Boschetto, 245 (21-9-42).
- Campodonico Maria Angela di G. Batta e di Viacava Giovannina, Via Garibaldi, 7 (27-9-42).
- Schiappacasse Maria Angela di Arcangelo e di Casarino Giulia, Campagna Boschetto, 243 (27-9-42).
- Corsi Maria Teresa di Amormio e di Gragnani Lyda, Via Giovanni Bettolo, 10 (25-9-42).
- Macchiavello Gianua Giuseppina di Davide e di Putamorsi Maria Irma, Corso Reg. Margherita, 2 (29-9-42).
- Cunco Gabriella Antonietta di Luigi e di Nosengo Caterina, Corso Regina Margherita, 2 (15-10-42).

Vannini Stefano Ezio di Cesare e di Felugo Maria, Via Garibaldi, 28 (20-10-42).

Amoretti Maria Elena di Luigi e di Caliento Antonietta, Via Vitt. Eman. 45 (13-10-42).

Ferrari Giovanni Bono Maria Martino di Giuseppe Angelo e di Razeto Otensia (29-10-42).

Fabris Elena Vittoria di Teobaldo e di Pezzolo Serafina, Via Orto, 2 (24-10-42).

Bozzo Pasquale di Giuseppe e di Solari Anna, Frazione S. Rocco (27-10-42).

Cassarino Giovanni Benito Vittorio di Sebastiano e di Schiappacasse Elba, Via Vitt. Emanuele, 50 (1-11-42).

Fiori d'Arancio

Bozzo Fortunato, celibe, fu Nicolò e di Canevello Ester, marittimo e Barbieri Antonietta, nubile, di Ezzellino e di Maldini Natalina, casalinga, S. Rocco (20-8-42).

Molinelli Raffaele Giovanni B., celibe, di Andrea e di Solari Teresa, commerciante e Passeggi Giovanna Ofelia, nubile, di Vincenzo Luigi e di Maria De Claudia, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (23-8-42).

Scapinelli Giovanni Maria, celibe, di Ernesto e fu Gianello Clelia, meccanico, e Casabona Giovanna Francesca, nubile, di Luigi e di Delfino Angela, casalinga, Parr. S. Maria (23-8-42).

Canessa Luigi, celibe, di Giuseppe e di Simonetti Assunta, marittimo e Causi Maria Giulia Michelina, nubile, fu Benedetto e Molino Giulia Antonietta, casalinga, S. Michele, Ruta (29-8-42).

Cretti Romeo Maria Carlo, celibe, di Arturo e di Bagassi Elena, agricoltore e Mensa Anna, nubile, fu Giovanni e fu Urbinato Maria, casalinga, Parr. S. Maria (24-9-42).

Simonetti Benedetto, celibe di Angelo e fu Basso Maria, commerciante e Magiasco Jole Clorinda, nubile, fu Andrea e di Solimano Rosa Luigia, casalinga, Ruta (24-9-42).

Costa Giuseppe, celibe, di fu Gabriele Umberto e di Degregori Rosa, impiegato e Dordoni Rina Luisa, nubile, fu Edoardo e fu Boratti Merina, casalinga, Parr. S. Maria (19-10-42).

Dondero Carlo Emanuele, celibe, fu Giovanni Pietro e fu Bruno Orsola Anna, impiegato e De Martino Caterina Teresa, nubile di Giuseppe e di Schiaffino Pellegra, casalinga, Parr. S. Maria (10-10-42).

Riccobaldi Vincenzo, celibe fu Gerolamo e di Giudice Rosa, industriale e Bozzo Giovanna, vedovo fu Emanuele e di Mortola Maria Rosa, benestante, Parr. S. Maria (20-10-42).

Figari Giovanni Esposito, celibe fu Gino Batta Fortunato e di Nicoletta Razeto, capitano marittimo e Stainer Carlotta Marta, nubile di Federico e di Porella Ada Francesca, casalinga, Ge-Pegli (29-8-42).

Solfi Attilio Umberto, celibe di fu Domenico e di Casetti Giuseppina, capofuochista e Dapelo Dorinda Maria, nubile, fu Mattia Francesco e di Canessa Teresa, casalinga, S. Margherita Ligure (25-7-42).

Campodonico Fortunato, celibe, di fu Giovanni Lorenzo e fu Mortola Pellegra, marittimo e Gini Maria Ada di Gino e fu Pia Sacchetti, nubile, casalinga, Genova, S. Tomaso (23-8-42).

Catalano Alessandro Emilio, celibe di Carlo e di Raffaella Parodi, dottore in sc. comm. e Razeto Augusta, nubile fu Prospero e di Olivari Pellegra Paura, casalinga, Genova, Parr. San Siro (22-8-42).

Maggiolo Filippo, celibe, fu Fortunato e di Gimelli Maria, macchinista navale e Bobbio Giulia, nubile di Luigi e di Bobbio Giulia, casalinga (29-8-42) Bedonia.

All'ombra della Croce

Costaguta Nicolò Domenico di Luigi e fu Massone Maria di anni 55, marito di Assereto Luigia (21-8-42) Ruta.

Schiaffino Emilia fu Prospero e fu Revello Caterina di anni 83, vedova di Costa Rocco Prospero (20-8-42) Via G. Bettolo, 14.

Malacrida Elia fu Ambrogio e fu Ravaglia Giacinta di anni 58, marito di Grivelli Adalgisa (26-8-42) Piazza Umberto I.

Gandolfo Adelaide vulgo Maria fu Giuseppe e fu Dellacasagrande Margherita di anni 70, moglie di Pozzo Andrea (29-8-42) S. Rocco.

Peragallo Luigia fu Benedetto e fu Barbagelata Angela di anni 86, vedova di Gazzale Filippo (6-9-42) Ruta.

Razeto Caprera fu Giovanni e fu Babuglia Faresia, nubile, di anni 71 (6-9-42) Via L. Bozzo, 4.

Castello Assunta fu Angelo e fu Degregori Maria, di anni 61, moglie di Bianchi Armando (9-9-42) Castagneto, 355.

Ricca Aldo fu Tomaso e fu Picasso Maria Caterina di anni 78, celibe, San Prospero (10-9-42).

Marini Agostino fu Fortunato e fu Oneto Caterina di anni 81, vedovo di Oneto Prospera, pensionato, Via Priaro, 9 (12-9-42).

Schiaffino Maria fu Pietro e fu Chiesa Benedetta, di anni 84, ved. di Schiaffino Francesco, via Migliato, 1 (19-9).

Castagnola Fortunata fu Antonio e fu Revello Bianca di anni 72, vedova di Brigneti Luigi, Corso Reg. Margherita, 107 (19-9-42).

Pezzolo Edoarda Dina Santina fu Emanuele e fu Bozzo Anna Maria, di anni 43, moglie di Ferrari Francesco, Via L. Bozzo, 4 (2-10-42).

Parodi Caterina Pietrina di Emanuele e di Pira Filippa di anni 2, Via Mollo, 7 (4-10-42).

Cuneo Pasqualina Angela fu Fortunato e fu Schiaffino Filomena, di anni 79, vedova di Mibelli Matteo, Via Porto, 22 (7-10-42).

Brusa Enrico Natale fu Gaetano e fu Ognio Battistina di anni 76, marito di Brinzo Maddalena, Loggia, 98 (7-10-42).

Brusco Giovanni Battista fu Francesco e fu Briasco Teresa di anni 73, vedovo prime nozze di Gandolfo Aida, marito in seconde nozze di Guidoni Margherita, Boschetto, 276 (23-10-42).

Passalacqua Lazzaro fu Filippo e fu Simonetti Caterina, di anni 79, pensionato, celibe, Via Garibaldi, 20 (24-10-42).

Ferrari Gio Bono fu Giuseppe e fu Figari Santa Melania di anni 60, scrittore, marito di Schiaffino Caterina, Via Boschetto, 3 (26-10-42).

Mons. Pietro Riva fu Angelo e fu Cevasco Luigia di anni 89, Arciprete di Camogli (26-10-42).

Campodonico Angela fu Giuseppe e fu Raggio Anna di anni 89, moglie di Alessandrini Giuseppe, Via Vittorio Emanuele, 28 (2-11-42).

Schiaffino Pietro fu Gerolamo e fu Aussaldo Geronima, di anni 81, pensionato, marito di De Gregori Caterina, Via L. Bozzo, 9 (3-11-42).

DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA

LUGLIO 1942

Movimento popolazione

AGOSTO 1942

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	640	207	847	NATI . . .	693	150	843
MORTI . . .	629	110	739	MORTI . . .	706	146	852
Popolazione	s. p. 11	s. p. 93	s. p. 104	Popolazione	s. p. 13	s. p. 4	s. p. 9

RASSEGNA CITTADINA

Medaglia d'argento al V. M. -- Il nostro concittadino Luigi Bozzo di Emanuele promosso tre mesi or sono Tenente Colonnello G. N. per meriti eccezionali, per il suo comportamento alla battaglia della « Pantelleria » è stato decorato con la medaglia d'argento, ed ha avuto l'ambito premio appuntato al petto dal Duce. Eccone la lusinghiera motivazione:

« Ten. Col. G. N. Luigi Bozzo. - Animato da ardentissimo spirito combattivo, volontario di guerra, ha per lunghi mesi combattuto instancabilmente in mare in servizio di scorta e di pattuglia, dimostrando in ogni circostanza il più grande ardimento e le più alte qualità di animo. Nella battaglia di Pantelleria quale Capo servizio Genio Navale della settima Divisione ha confermato le sue eccezionali qualità di uomo e di soldato.

15 giugno 1942-XX.

Medaglia di bronzo al valore. -- Al tenente di vascello osservatore Francesco Olivari è stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

« Osservatore a bordo di velivolo da ricognizione marittima, già precedentemente distintosi effettuava numerose ricognizioni nel Mediterraneo orientale a contatto

con forze navali e aeree nemiche confermando belle qualità di combattente ».

Croce di guerra al V. M. -- Al tenente di vascello Vincenzo Roncallo di Raffaele e di Sturlese Preziosa è stata concessa con determinazione del 14 luglio 1942-XX la Croce di Guerra al V. M. con la seguente motivazione:

« Comandante di dragamine magnetico, eseguiva in zona fortemente insidiata dal nemico numerose missioni di dragaggio e, partecipando durante la permanenza in una base navale, alla difesa della piazza abbattava un aereo attaccante. Nel corso di una missione di trasferimento, in convoglio con altre piccole unità, attaccato da sommergibile nemico, evitava con pronta manovra i siluri e portatosi in soccorso di motovelieri sinistrati, effettuava con slancio ed abnegazione il salvataggio dei naufraghi. Fatto segno a ripetuti attacchi aerei durante una successiva missione, ostacolata altresì da cattive condizioni atmosferiche, reagiva con le mitragliere di bordo, e nonostante le precarie condizioni dell'unità per l'effetto di vie d'acqua allo scafo e avarie al motore, riusciva a raggiungere felicemente il porto di destinazione.

I nostri concittadini Chiesa Fortunato fu Giuseppe tenente di vascello nato a Camogli e Figari Gio. Batta di Angelo sono stati teste decorati con Croce di Guerra il V. M. per il loro valoroso comportamento durante azioni belliche molto importanti.

Alta onorificenza tedesca al nostro illustre concittadino Senatore Prof. Francesco Saverio Mosso. — Al camogliese Senatore Prof. F. S. Mosso — benemerito presidente degli Ospedali Civili di Genova — il 30 settembre u. sc. con una solenne cerimonia svoltasi in Roma nella sede dell'Ambasciata germanica, è stata rimessa personalmente dall'Ambasciatore del Reich, Von Mackensen l'alta onorificenza del Grand'Ufficialato dell'Aquila Germanica. Il Führer ha voluto insignire di merito proprio il Senatore Mosso dell'onorificenza: «in alto riconoscimento della sua opera, tanto proficua, quale presidente della Sezione Ligure dell'Associazione Italo-Germanica che sotto la guida del Senatore Mosso ha raggiunto un grado di grande sviluppo e di piena attività, cooperando così efficacemente all'instaurazione di quel nuovo ordine che sarà alla base della rinnovata Europa».

All'illustre concittadino la Redazione del Bollettino porge le sue fervide felicitazioni ed auguri.

Onorificenza. — Il Comandante cav. Mario Domenico Ferrari, no-

stro concittadino, è stato recentemente nominato Cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia e ciò in riconoscimento delle benemeritenze acquisite durante il lungo periodo vissuto dell'attuale guerra, nell'Africa Settentrionale.

Il nuovo Preside del R. Istituto Nautico «C. Colombo». — All'apertura dell'anno scolastico ha preso possesso del suo posto il nuovo Preside del R. Istituto Nautico «C. Colombo» in sostituzione del Prof. Galvano che per qualche anno ha tenuto l'interim della direzione della gloriosa scuola navale camogliese, fucina vera e propria di arditi marinai, di valorosi ed audaci combattenti. Il nuovo Preside è il Prof. Ing. Costanzo Rosario, proveniente dall'Istituto Nautico S. Giorgio di Genova. Egli è nato a Giarre (Catania) nel 1895, è capitano nel Genio Navale e professore di macchine e meccanica navale ed è apprezzato insegnante di tale materia. Al Prof. Costanzo Rosario il nostro benvenuto ed i nostri auguri.

Licenziati capitani e macchinisti navali al R. Istituto Nautico «C. Colombo». — Nella sessione autunnale sono risultati abilitati capitani marittimi: Colombo Roberto, Marcianni Pietro, Bernier Rodolfo, Cappati Giancarlo, Garrone Alberto, Longhi Ettore, Parodi Fulvio, Ugolini Renato. — Macchinisti navali: Bianchi Manlio, Giaccheri Wolfgang, Gal Balma Enrico, Ma-

glia Attilio, Noccioli Pietro, Traverso Giuseppe.

Corsi di istruzione professionale.

— Col 1° novembre si apriranno al R. Istituto Nautico « C. Colombo » due corsi serali gratuiti di tutto: il primo per il conseguimento del grado di padrone ed il secondo per

quello di motorista navale. A questi corsi potranno accedere i lavoratori marittimi muniti di licenza elementare, aventi l'età minimo rispettivamente di 18 e 15 anni, e senza limiti per la massima.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

NEL CLERO CITTADINO

Il 25 ottobre corr. a., si è compiuto il 50° di professione religiosa nel nostro concittadino Padre Santo Mortola dei Minimi di S. Francesco da Paola che da molti anni risiede a Roma nel Collegio del S. Cuore, dove ancora oggi con immutato ardore instancabilmente opera nel campo del suo apostolato. Mezzo secolo è trascorso fra l'orazione, la penitenza e l'assiduo lavoro. Fondò a Genova, 36 anni or sono, nel Santuario di S. Francesco da Paola il Bollettino omonimo che porta nelle case e nelle Famiglie il raggio uminoso della Carità del Taumaturgo Paolano e sul quale ben di frequente si leggono i suoi spiritosi scritti.

Padre Santo Mortola fu Correttore in diversi conventi, Provinciale e Collega Genera'e. Al caro con-

cittadino, nostro affezionato collaboratore, a nome dei numerosi amici ed estimatori, inviamo gli auguri più affettuosi perchè il Signore conceda a Lui ancora molti anni e lo conservi all'amore nostro e dei suoi confratelli.

Ad multos annos.

Domenica 27 settembre u. sc. il Rev. don Giuseppe Valente, Cappellano dell'Oratorio dei SS. Prospero e Caterina in via Vittorio Emanuele ha festeggiato il 60° di sacerdozio ed il 15° anno dacchè compie il suo sacro ministero con zelo ed amore nel nostro Oratorio. L'Em.mo Cardinale Arcivescovo ha concesso a Don Valente l'uso del cappino rosso con rocchetto.

Al venerando sacerdote le nostre felicitazioni ed auguri.

NECROLOGI

Il 13 luglio spirava serenamente

Ettore Dallari

Macchinista Navale d'anni 55

Veneto d'origine: ligure e camogliese perfetto per la lunga consuetudine degli anni, degli studi e dell'attività marinara. Tutta la sua vita infatti, conclusa purtroppo nel pieno della maturità virile, fu operosità ardente, attività costante ed instancabile fede nel lavoro. E lavorò



sul mare senza tregua, a bordo delle navi mercantili, dove le macchine si giovarono della sua perizia e gli uomini dalla dura vita conobbero il suo cuore paterno e sensibile pur

sotto un'apparenza rude di taciturna serenità.

Del mare fece la sua vita, della famiglia il suo mondo: dell'uno conobbe le alterne vicende e le infinite vie, dell'altro seppe gli affetti più intimi e le speranze più dolci.

Alla madre, alla vedova, ai fratelli lasciò il ricordo ed il rimpianto d'una vita spenta innanzi tempo: ai figli, in particolar modo un nome onorato da continuare ed un nobile esempio d'integrità da seguire sempre.

Che la Vergine Santa del Boschetto, ch'egli venerò ed amò come tutti i figli di Camogli marinara, interceda per Lui presso il Divin Figlio. Scenda sopra di Lui la pace del Signore.

Canepa Benedetto fu Angelo

Capitano marittimo

Ottantatreenne il 16 luglio u. s. lasciò questa terrena dimora per l'eternità. Trascorse l'intera sua vita nelle lunghe navigazioni. Apprezzato comandante a Camogli, dove risiedeva da molti anni non

numerava che amici, da tutti ben voluto per il suo carattere affabile e sempre gioviale.

Il suo tramonto fu repentino, ma la Vergine Santa del Boschetto che Egli venerava spesse volte nel suo

nostre sentite cristiane
glianze.



Santuario, gli sarà stata certamente propizia avvocata presso il trono di Dio.

Ai figli cav. uff. Angelo, cav. Silvio e signora Lina in Giudice le

Addì 19 settembre u. sc. 1944

Castagnola Fortunata

Ved. Brignetti

dormentava piamente nel Signore. All'età di anni 72, onusta di una preziosa collana di meriti formata da umili quotidiani sacrifici nel retto compimento dell'alto dovere di sposa e di madre. La casa, la famiglia, l'educazione dei figli fu il campo del suo lavoro e la Chiesa luogo del riposo e del conforto alla sua anima eletta anelante alla virtù. Assidua frequentatrice del Santuario, ebbe per N. S. del Boschetto l'affetto sentito di una buona figliuola. Presentiamo alle fighe rinnovate condoglianze e ai devoti di Maria SS.ma raccomandiamo suffragi per la buona defunta

I N M E M O R I A M

Ricorrendo il 25 settembre decorso il 7° anniversario della pia morte della indimenticabile signorina

RITA BENVENUTO

nel Santuario fu celebrata con la partecipazione di parenti ed amici una funzione di suffragio.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI